



Le Biblioteche in rete degli Enti di Ricerca Biomedici Italiani

## ***S&I Bibliosan News***

*n. 83 Giugno 2019*

***Rassegna mensile  
Risorse e spunti per bibliotecari, documentalisti e  
ricercatori del settore sanitario***

*Dal mondo della ricerca*

► **Omeopatia, ricercatori italiani scoprono dati falsati: rivista di Nature ritira l'articolo che ne sosteneva l'efficacia.** Lo studio pubblicato da *Scientific Reports* - giornali open access di Nature - e ripreso da stampa italiana ed estera, sosteneva che un rimedio basato su diluizioni elevatissime di una pianta avesse gli stessi effetti della gabapentina nell'alleviare il dolore. La scoperta dell'errore si deve all'iniziativa di un gruppo di ricercatori italiani, tra cui il biochimico Andrea Benelli, dell'università Sapienza di Roma, il farmacologo Silvio Garattini e il biologo Enrico Bucci, della Temple University. L'articolo in questione sosteneva che un rimedio omeopatico basato su diluizioni molto elevate della pianta *Rhus toxicodendron* avesse gli stessi effetti di un noto ed efficace principio attivo, chiamato gabapentina, nell'alleviare il dolore legato a problemi nel sistema nervoso periferico. Il test era stato condotto sui ratti. "A tutti noi, indipendentemente, era apparsa non solo criticabile da un punto di vista metodologico e sperimentale, ma anche con conclusioni non giustificate rispetto all'evidenza provvista", scrivono i ricercatori. "Ad una analisi più approfondita è anche emerso che il gruppo di autori ha manipolato i dati e le immagini dell'articolo, una cattiva condotta già presente in altri tre precedenti articoli degli stessi autori". La denuncia del gruppo italiano aveva meritato la pubblicazione di un articolo su Nature nell'ottobre 2018. Dopodiché, insieme al docente di Neuroscienze Giandomenico Iannetti, lo storico della medicina Andrea Grignolio, e il fisiologo Roberto Caminiti, dell'università Sapienza di Roma, hanno chiesto a *Scientific Reports* di riesaminare i dati e le immagini su cui si basava l'articolo, interrogando gli autori del lavoro. La rivista è giunta alla conclusione che dati e immagini fossero "falsati". Tutto questo, affermano i ricercatori italiani, costituisce "l'ennesima conferma" di come "l'omeopatia non ha efficacia terapeutica e le pubblicazioni che fino ad ora sostengono il contrario sono frutto di frodi scientifiche". Il ritiro dell'articolo, concludono, "non è solo una vittoria contro la falsa scienza, i trattamenti inefficaci e molte delle terapie cosiddette alternative. È anche un risultato che prova la bontà del metodo scientifico: errori, sviste e a volte falsi possono saltuariamente manifestarsi, ma la scienza è, ancora, capace di autocorreggersi".

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2019/06/11/omeopatia-ricercatori-italiani-scoprono-dati-falsati-rivista-di-nature-ritira-larticolo-che-ne-sosteneva-lefficacia/5248248/>



► **PLoS sperimenta la open peer review.** L'editore open access PLoS ha annunciato che darà, agli autori che pubblicano nelle proprie riviste, la possibilità di allegare al loro lavoro la storia della peer review. L'editore ha in pratica aggiunto una opzione che permetterà agli autori di decidere se pubblicare o meno la sequenza completa della revisione del loro lavoro includendo la lettera di accettazione del redattore capo, i commenti dei revisori e le risposte degli autori per ogni fase di revisione del manoscritto. Questa peer review "open" avrà un proprio DOI, molto utile per i revisori in quanto darà visibilità al loro lavoro, solitamente non riconosciuto. I revisori potranno decidere se firmare le revisioni, facendo comparire il proprio nome accanto ai lavori pubblicati, oppure rimanere anonimi. Da: <https://bibliosan20.wordpress.com/2019/06/13/plos-sperimenta-la-open-peer-review/>



► COAlition S ha rilasciato la **nuova versione delle linee guida** e delle regole pratiche di implementazione del Plan S. Anche se restano sempre validi i principi fondamentali (come ad esempio la non accettazione del modello ibrido e la necessità di stabilire un giusto prezzo per i rimborsi APC) vengono introdotte alcune novità: 1) è stata posticipata al 1 gennaio 2021 la data di avvio; 2) per quanto riguarda le licenze, in alcuni casi, previa valutazione da parte dei finanziatori, è prevista l'opzione CC-BY-ND (licenza che permette di distribuire l'opera originale senza alcuna modifica, anche a scopi commerciali, a condizione che venga riconosciuta una menzione di paternità adeguata e venga fornito un link alla licenza); 3) il periodo di messa a regime (transformative agreement) è prorogato al 2024; 4) sono stati rivisti i requisiti tecnici per i repository ad accesso aperto rendendo l'opzione più praticabile; 5) viene data maggiore importanza al cambiamento del sistema di valutazione della ricerca: i finanziatori di cOAlition S si impegnano esplicitamente ad adeguare i criteri con cui valutano i ricercatori e la produzione accademica. <https://www.coalition-s.org/rationale-for-the-revisions/>

## IL SECOLO XIX

► È veramente raro che la stampa "generalista" affronti il tema della valutazione di stato della ricerca e dei suoi effetti con tanta chiarezza. Lo fa Il Secolo XIX con un articolo di F. Margiocco **"Università, le regole del gioco che drogano la ricerca scientifica"**. L'articolo si divide in quattro sezioni: "il gioco delle citazioni", "l'esplosione dal 2010", "il governo: cambiare le regole" e "costi fuori controllo". È emerso che dal 2010 i nuovi criteri che misurano la produttività scientifica degli atenei italiani hanno provocato un aumento della quantità della ricerca. Ma non della sua qualità. E ora il governo, tramite Giuseppe Valditara, direttore dell'Alta formazione del Ministero dell'Istruzione, vuole cambiare le regole: «Dobbiamo abolire la distinzione tra riviste di classe A e non. Una rivista è tale se è internazionalmente accreditata, cioè se è inserita in un database internazionale. Punto. Esiste già una classificazione, fatta dalle banche dati internazionali, e non c'è motivo di creare un percorso parallelo con la classificazione dell'Anvur».

<https://www.ilsecoloxix.it/genova/2019/06/04/news/universita-le-regole-del-gioco-che-drogano-la-ricerca-1.33406899>

## *Da e per le biblioteche*

► **Il peso dell'IF.** Bibliosan 2.0 ci segnala un post, pubblicato su LSE Impact blog, che riporta i risultati di un'indagine nata per verificare in che misura l'Impact Factor (IF) viene usato nelle università americane e canadesi per assegnare posti accademici, promozioni o finanziamenti. Sono stati analizzati 860 documenti per "review, promotion and tenure" (RPT). Quali effetti ha avuto il dibattito sull'IF nelle decisioni relative al finanziamento, reclutamento e promozioni nel mondo accademico? Quanto spesso l'IF è citato nei documenti RPT? Cosa misura l'IF in questi documenti? Queste sono alcune delle domande a cui ha risposto questa indagine.

I risultati non sono incoraggianti: nessuno dei documenti analizzato critica l'IF o ne vieta l'uso nelle valutazioni. Tra le istituzioni che menzionano l'IF, il 63% lo associa alla qualità, il 40% all'impatto o importanza e il 20% al prestigio, reputazione o status. Non solo è incoraggiato l'uso dell'IF, specialmente nelle università ad alta intensità di ricerca, ma è spesso utilizzato per misurare aspetti della ricerca che non è idoneo a misurare.

Tutto questo indica che c'è ancora molto lavoro da fare per migliorare i processi di valutazione per evitare l'uso improprio di metriche come l'IF, e che non bisogna sottovalutare il potenziale impatto dell'IF sul nostro futuro professionale.

L'articolo completo è disponibile al link <https://peerj.com/preprints/27638/>

Da: <https://bibliosan20.wordpress.com/2019/05/10/luso-dellimpact-factor-nel-mondo-accademico/>

► Sono disponibili all'indirizzo <http://aisa.sp.unipi.it/i-costi-della-conoscenza-pisa-9-maggio-2019/> le slide presentate in occasione della Conferenza "I costi della conoscenza" che si è svolta a Pisa lo scorso 9 maggio a cura di AISA (Associazione Italiana per la Promozione della Scienza Aperta).

► Da *Roars* un interessante articolo di P. Galimberti su un'iniziativa tutta italiana: **Obblighi Horizon 2020 su Open Access? Indicizzazione su Google Scholar? E se la risposta fosse IRIS?** L'Italia è uno dei pochi paesi che è riuscita a creare e implementare un CRIS (Current Research Information System) comune alla maggior parte delle istituzioni, sviluppato dalle stesse istituzioni che posseggono i dati che immettono. In pratica se una istituzione italiana ha lavorato bene e vuole sapere (o raccontare a tutti) quale sia la sua ricerca, quali sono i ricercatori che lavorano su questo o quel tema, e magari anche rendere disponibili i testi delle ricerche stesse, lo può fare. Se una istituzione ha lavorato bene, è in grado di monitorare i propri dati e di trarne informazioni utili e di farne oggetto di riflessione. Si potrà pensare che questo lo fanno anche molte altre istituzioni in giro per il mondo, ma poche (pochissime) si sono dotate di uno strumento proprio, indipendente dai grandi editori oligopolisti.

Nel 2014 la maggior parte degli Atenei italiani adottano IRIS, uno strumento di per sé ibrido, che ha una versione pubblica (metadati bibliografici e testi) e una versione di back office destinata alla governance, ai direttori di dipartimento, ai singoli ricercatori con tipologie di "viste" diverse. IRIS è basato su software open source e il fatto di essere strumento di disseminazione da un lato e di monitoraggio dall'altro lo rende certamente uno strumento complesso dal punto di vista dello sviluppo ma anche della sua alimentazione. <https://www.roars.it/online/obblighi-horizon-2020-su-open-access-indicizzazione-su-google-scholar-e-se-la-risposta-fosse-iris/>

- ▶ 4 giugno **TUTTO SU ENDNOTE WEB**. Corso online (webinars) tenuto da Adriana Pilip di Clarivate Analytics. In questa breve sessione mostreremo le funzioni di Endnote Web. Questo importantissimo e usatissimo strumento online, fornito come add-on di Web of Science ti permette di raccogliere, gestire e condividere le referenze, e ti fornisce anche Manuscript Matcher, uno strumento per trovare le migliori riviste dove pubblicare i tuoi manoscritti. Scopriremo insieme perché centinaia di ricercatori usano la versione DESKTOP di Endnote che peraltro è accessibile anche a livello istituzionale. Ora d'inizio: 11:00. Durata dell'evento: 60 minuti. Necessaria registrazione online.
- ▶ 4 giugno **INCITES BENCHMARKING & ANALYTICS - BASIC (3a edizione)**. Corso online (webinars) tenuto da Adriana Pilip di Clarivate Analytics. In questo webinar si scopre come cominciare ad usare InCites. Vengono analizzate tutte le funzionalità di base per permettere di usare un potente tool nei molti progetti che richiedono di conoscere qualche indicatore bibliometrico relativo ai singoli o alle istituzioni. Ora d'inizio: 15:00. Durata dell'evento: 90 minuti. Necessaria registrazione online.
- ▶ 4 giugno presso Istituto Superiore di Sanità **BANCHE DATI SPECIALISTICHE, STRUMENTI DI RIFERIMENTO: EMBASE**. Il seminario è tenuto dalla Dr.ssa D. Gentili e dal Dr. V. Ponzani
- ▶ 10 giugno presso IRCCS Fondazione Policlinico San Matteo di Pavia **L'ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE SCIENTIFICA AL SAN MATTEO**. Relatrici: dr.ssa C. Rebuffi e Dr.ssa V. Scotti.
- ▶ 12 giugno **SCORPI IL VALORE DI AVERE ACCESSO A PIU' DATABASES SU WEB OF SCIENCE**. Corso online (webinars) tenuto da Adriana Pilip di Clarivate Analytics. FSTA, CABI, INSPEC o MEDLINE sono tutti disponibili anche su piattaforma WEB OF SCIENCE. Scopri perché potrebbe essere una buona idea accedere ad essi attraverso WEB OF SCIENCE. Ora d'inizio: 11:00. Durata dell'evento: 60 minuti. Necessaria registrazione online.
- ▶ 14 giugno presso IRCCS Istituto Regina Elena di Roma **LA MEDICINA UMANISTICA E NARRATIVA**. Il corso intende formare operatori sanitari all'uso di strumenti di ascolto, osservazione e comunicazione rientranti in particolare nel settore della medicina umanistica e narrativa. Crediti ECM assegnati: 10,6. L'evento è stato curato dalla Dr.ssa G. Cognetti.
- ▶ 19 giugno **L'INTEGRAZIONE DI WEB OF SCIENCE CORE COLLECTION CON DATA CITATION INDEX E DERWENT INNOVATIONS INDEX**. Corso online (webinars) tenuto da Adriana Pilip di Clarivate Analytics. L'integrazione di Web of Science Core Collection con il Data Citation Index, il database dei set di dati della ricerca e con il Derwent Innovations Index, il database dei brevetti, permette una nuova (e più completa) esperienza di ricerca. Ora d'inizio: 11:00. Durata dell'evento: 60 minuti. Necessaria registrazione online.
- ▶ 24 giugno presso IRCCS Istituto Oncologico del Veneto **LA BIBLIOMETRIA E LA VALUTAZIONE DELLA RICERCA: GUIDA ALL'UTILIZZO DELL'IMPACT FACTOR E ALTRI INDICATORI (1a edizione)**. Questo corso intende fornire un'adeguata conoscenza sull'utilizzo delle principali banche dati citazionali (Web of Science e Scopus) relativamente all'analisi della valutazione della ricerca. Crediti ECM assegnati: 6,4. Responsabili scientifici dell'evento: A. Vilia e V. Bozzato.

► 27 giugno **NOVITA' IN PIVOT: RISORSA WEB PER RICERCA E DIFFUSIONE DI OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI RICERCA (Edizione 1)**. Webinar tenuto dalla Dr.ssa Daniela Cason di ProQuest. Agenda: Le ultime novità su Pivot; Dimostrazione pratica della creazione di una newsletter, di un bando interno e delle liste curate di bandi; Esempi di ricerca avanzata e salvataggio della ricerca; Panoramica degli altri strumenti per gli amministratori: gestione degli utenti, rapporti di utilizzo, comunicazioni collettive. L'evento durerà 60 minuti a partire dalle ore 11:00. Necessaria registrazione online.

► 27 giugno **JOURNAL CITATION REPORTS**. Corso online (webinars) tenuto da Adriana Pilip di Clarivate Analytics. L'edizione 2019 del Journal Citation Reports esce questo mese! Analizziamo insieme le prestazioni di ogni journal attraverso l'Impact Factor. Scopri dove trovare nel Journal Citation Report, le altre metriche usate negli esercizi di valutazione (es. Article Influence Score). Ora d'inizio: 11:00. Durata dell'evento: 60 minuti. Necessaria registrazione online.

► 28 giugno presso IRCCS Fondazione Policlinico San Matteo di Pavia **PUBMED: COME CONSULTARE LA BANCA DATI**. Il corso ha lo scopo di fornire agli utenti strumenti e conoscenze per utilizzare in modo efficace la banca dati PubMed. Relatrici: dr.ssa C. Rebuffi e Dr.ssa V. Scotti.

► 1 luglio presso IRCCS Istituto Oncologico del Veneto **LA BIBLIOMETRIA E LA VALUTAZIONE DELLA RICERCA: GUIDA ALL'UTILIZZO DELL'IMPACT FACTOR E ALTRI INDICATORI (2a edizione)**. Questo corso intende fornire un'adeguata conoscenza sull'utilizzo delle principali banche dati citazionali (Web of Science e Scopus) relativamente all'analisi della valutazione della ricerca. Crediti ECM assegnati: 6,4. Responsabili scientifici dell'evento: A. Vilia e V. Bozzato.

► 10 luglio **NOVITA' IN PIVOT: RISORSA WEB PER RICERCA E DIFFUSIONE DI OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI RICERCA (Edizione 2)**. Webinar tenuto dalla Dr.ssa Daniela Cason di ProQuest. Agenda: Le ultime novità su Pivot; Dimostrazione pratica della creazione di una newsletter, di un bando interno e delle liste curate di bandi; Esempi di ricerca avanzata e salvataggio della ricerca; Panoramica degli altri strumenti per gli amministratori: gestione degli utenti, rapporti di utilizzo, comunicazioni collettive. L'evento durerà 60 minuti a partire dalle ore 11:00. Necessaria registrazione online.

*La presente Newsletter, elaborata dalla Biblioteca dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati", non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria. Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.*